

# Prodotti dell'attività laboratoriale

## Bullismo: una realtà da non sottovalutare

scuola secondaria 1° grado " Pinocchio"

cl 2B

prof. G. Fava

# ***MOTIVAZIONE DEL PERCORSO E DELLE SCELTE ATTUATE***

**Classe: II B** N. ALUNNI: 25 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO PINOCCHIO

**Disciplina: Italiano**

**TITOLO: il bullismo: una realtà da non sottovalutare**

Il fenomeno bullismo, nonostante sia quasi con costanza presente nei fatti di cronaca, rimane un fenomeno sconosciuto e da esplorare per moltissime famiglie che pure hanno figli adolescenti e magari ignorano che il fatto riguardi anche i loro ragazzi.

# PROGETTAZIONE

## Obiettivi

- Riflettere sul rapporto con gli altri
- Riflettere sul bullismo e sulla violenza a scuola
- Imparare ad elaborare reazioni positive e propositive rispetto ai fenomeni di violenza e di sopruso
- Imparare il significato di legalità

## METODOLOGIA

- Il metodo di base sarà quello laboratoriale , questi i momenti fondamentali:
- La trattazione dell'argomento parte dalla lettura di un articolo sul quotidiano: si suicida perché le dicono che è grassa
- contestualizzazione dell'argomento alle conoscenze e/o esperienze pregresse di ciascun alunno;
- coinvolgimento ed inclusione, anche attraverso il lavoro di gruppo;
- elaborazione delle conclusioni;
- autovalutazione .

La lezione frontale sarà usata per partire dall'argomento d'interesse, favorire le osservazioni, ma l'insegnante dovrà astenersi dall'espone le personali opinioni o conclusioni.

Il libro di testo ed altri eventuali appunti e materiali saranno usati come strumenti, mai come guida del percorso.

# COMPETENZA

“ANALIZZARE CRITICAMENTE QUALCOSA”

NON COME ARGOMENTO DISCIPLINARE,  
MA COME

PRATICA CULTURALE E INTERDISCIPLINARE

# DIARIO DI BORDO

DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI TEMPI

DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

CHE SI CONCRETIZZANO IN CINQUE OPERAZIONI

# SITUAZIONE PROBLEMATICA

## FASE 1

- **ATTIVITÀ 1. COOPERATIVE LEARNING: LETTURA QUOTIDIANO CON CONVERSAZIONE E CONFRONTO IN GRUPPO, PER FAR EMERGERE LA SITUAZIONE-PROBLEMA CHE VERRÀ TRATTATA**

*COSA FA L'INSEGNANTE? DOMANDE STIMOLO:*

*CHE COSA VUOL DIRE BULLISMO?*

*SPIEGA QUESTE FORME DI BULLISMO: BULLISMO COME DERISIONE - BULLISMO COME ESCLUSIONE-BULLISMO COME VIOLENZA FISICA- CYBERBULLISMO*

*CHI È IL BULLO?*

*CHI È LA VITTIMA? COME SI SENTIREBBE LA VITTIMA ?*

*COME PREVENIRE IL BULLISMO?*

*COSA FANNO GLI ALUNNI?*

*ESPONGONO LE LORO OPINIONI, CONOSCENZE, ESPERIENZE E DESCRIVONO LE LORO EMOZIONI*

**ATTIVITÀ 2.** *L'INSEGNANTE INVITA LA CLASSE A RIFLETTERE SU EVENTUALI SOMIGLIANZE E/O DIFFERENZE TRA LA TORTURA ( TEMATICA PRECEDENTEMENTE TRATTATA) E IL BULLISMO*

*TEMPO 1 ORA*

# STRUMENTI FORMATIVI

## FASE 2

*CHE COSA FANNO GLI ALUNNI?*

- ATTIVITÀ 3. ATTIVITÀ DI GRUPPO PER LE DEFINIZIONI DI BULLISMO E TORTURA
- ATTIVITÀ 4. LETTURA DELLE DEFINIZIONI DATE DAI GRUPPI
- ATTIVITÀ 5. STESURA CON LA LIM DELLE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE

*TEMPO 1 ORA*

# STRUMENTI DI SOCIALIZZAZIONE, COINVOLGIMENTO E INCLUSIONE

## FASE 3

### Differenze tra bullismo e tortura

Il bullismo nasce quando un ragazzo o un gruppo, si accanisce contro un individuo ritenuto più debole o semplicemente diverso.

La tortura nasce per estorcere ad una persona informazioni, confessioni, ravvedimenti, oppure per discriminazioni di sesso, di religione, del colore della pelle, della provenienza ecc..

# MODI DI MANIFESTAZIONE DEL BULLISMO

- Cyberbullismo: il bullo invia messaggi molesti alla vittima tramite chat varie per minacciare o dare fastidio.

Bullismo fisico: colpisce la vittima con pugni e calci ecc.

- Bullismo verbale: prende in giro la vittima.
- Bullismo psicologico: la vittima viene ignorata o esclusa dal gruppo.
- PUO' ESSERE:
  - Diretto: quando si parla di attacchi espliciti sia fisici che verbali
  - Indiretto: quando si danneggia la vittima e la sua relazione con le altre persone

# Il Bullo e la vittima

- CHI E' IL BULLO??
    - Quello che può avere problemi familiari o scolastici;
  - -Chi si sente inferiore, ma vuole stare al centro dell'attenzione;
  - -Chi è invidioso della vittima perché lo ritiene migliore;
  - -Chi deve sfogare la propria aggressività con qualcuno che è più debole
  - -Chi vuole mascherare i propri sentimenti
- 
- CHI E' LA VITTIMA??
  - -un ragazzino educato, timido
  - -un ragazzino bravo a scuola
  - -un ragazzino piccolo e indifeso
  - -un ragazzino con problemi fisici o psicologici
- 
- COME REAGIRE?
  - **occorre sempre intervenire per non diventare complici o probabili vittime**
  - come?
  - -informare un adulto
  - -intervenire direttamente, meglio se in gruppo
  - -riflettere sui comportamenti con conversazioni in classe

## L'aiuto della famiglia e delle istituzioni

Non è sicuramente semplice per un genitore entrare nel mondo di un adolescente, soprattutto quando questi si confida poco, o per vergogna o per timore. L'aspetto più importante è il **dialogo**, che dovrebbe caratterizzare il rapporto genitori-figli.

Gli adolescenti hanno a disposizione dei numeri verdi ai quali rivolgersi per segnalare episodi e ricevere aiuto: tra i principali. Il Telefono Azzurro, la Polizia di Stato, i Carabinieri.

La scuola ha il compito di prevenire, combattere e monitorare il bullismo con attività formative dedicate all'educazione alla legalità

# Un decalogo da seguire

## **Cose da non fare**

1. offendere gli altri
2. nascondere ai genitori che qualcuno ti fa male
3. dire bugie
4. trattare male un compagno che ti sta antipatico
5. approfittarsi dei compagni più deboli

## **Cose da fare**

6. Raccontare sempre tutto ai genitori
7. Raccontare i comportamenti prepotenti, se ne sei vittima, se ne sei testimone, e se ne vieni a conoscenza
8. Difendere, se possibile, i compagni vittime di prepotenze
9. Trattare tutti i compagni allo stesso modo
10. Cercare l'aiuto degli insegnanti, del personale non docente, di altri compagni se qualcuno ti minaccia

Sul sito della Polizia di Stato esiste una sezione dedicata al bullismo, dal quale abbiamo tratto la tabella che presenta un decalogo delle cose da fare e da non fare. Tale decalogo è stato trascritto dai ragazzi su un cartellone per la classe

# ELABORAZIONE DELLE CONCLUSIONI E RESTITUZIONE DI UN PRODOTTO FINALE

## FASE 4

### *CHE COSA FANNO GLI ALUNNI*

- ATTIVITÀ 6. SCRIVERE UN TESTO NEL QUALE SI PRESENTA IL PROBLEMA DEL BULLISMO, FACENDO RIFERIMENTO ANCHE AD ESPERIENZE PERSONALI VISSUTE O VISTE O SENTITE.

# PER LA METACOGNIZIONE E L'AUTOVALUTAZIO

## Fase 5

- ATTIVITÀ 7:**RIFLESSIONI DI GRUPPO**: SCOPRIRE L'IMPORTANZA
  - DI ESSERE UN CITTADINO RESPONSABILE
  - DI CONFIDARSI CON I GENITORI, GLI INSEGNANTI, GLI AMICI
  - DEL SIGNIFICATO DELLA PAROLA LEGALITÀ CHE PARTE DAI PICCOLI  
COMPORTAMENTI DI OGNUNO DI NOI E SI ESTENDE A TUTTI I CAMPI DELLA  
NOSTRA VITA ED È IL PRESUPPOSTO PER IL RISPETTO DI TUTTI ,IN UN GIOCO  
DI DOVERI E DIRITTI
- ( VIDEO PRODOTTO DA 3 RAGAZZI DELLA CLASSE )
- **RIFLESSIONE AUTOCRITICA** DI CIÒ CHE SI È FATTO ED APPRESO  
RELATIVAMENTE ALL'ARGOMENTO TRATTATO

*TEMPO 1 ORA*

# bilancio educativo – didattico dell'attività svolta

- NOME COGNOME
- DATA
- RISPONDI METTENDO UNA NUMERAZIONE DA 1 A 10 O RISPONDENDO SÌ O NO

TI È PIACIUTA QUESTA ATTIVITÀ?

HAI TROVATO DELLE DIFFICOLTÀ ?

HANNO TUTTI PARTECIPATO?

HAI MIGLIORATO LE TUE CONOSCENZE?

HAI PARTECIPATO CON SENSO DI RESPONSABILITÀ?

È STATA FAVORITA LA TUA CURIOSITÀ?

SI SONO VERIFICATI EPISODI DI INDISCIPLINA?

QUALCUNO HA ESPRESSO DISPIACERE PER LA FINE DELL'ATTIVITÀ?

HAI POTUTO ESPRIMERE LE TUE OPINIONI?

TI SEI ANNOIATO?

## osservazioni

- **TEMPO DI ATTUAZIONE: MARZO** **TEMPO 10 ORE CIRCA**
- N. ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO ATTIVAMENTE: 25
- N. ALUNNI CHE SONO STATI POCO COINVOLTI: NESSUNO
- N. ALUNNI CHE NON HANNO IN SOSTANZA PARTECIPATO: NESSUNO
- LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI: MOLTO BUONO
- LIVELLO DI GRADIMENTO DEGLI ALUNNI: MOLTO BUONO, TUTTI HANNO PARTECIPATO E RACCONTATO IN FORMA SCRITTA, ANCHE IN MODO ANONIMO, EPISODI DI BULLISMO AI QUALI HANNO ASSISTITO O NE SONO STATI VITTIME NEGLI ANNI ( SOPRATTUTTO NELL'INFANZIA O NELLA PRIMARIA)
- OGNI ALUNNO SENTE MAGGIORMENTE L'IMPORTANZA DI RISPETTARE GLI ALTRI E PARTECIPARE CON SENSO DI RESPONSABILITÀ ALLA VITA DI GRUPPO



## OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati

(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

-Lettura di un fumetto che racconta la storia di Malala

-collegamento on-line per ascoltare il discorso di Malala fatto il 12 luglio

2013 alle Nazioni Unite

-conversazione sul video: di quali diritti parla Malala

– a chi si rivolge – quali personaggi cita

- scoperta della

Dichiarazione Universale dei diritti dell’Uomo (

riportata in appendice al

libretto di Amnesty, da

dove abbiamo estrapolato

la storia di Malala

-formazioni di gruppi

piccoli e spontanei per

analizzare alcuni articoli

-ricerche a casa per

scoprire a chi ancora oggi

vengono negati i diritti

all’istruzione

-conversazione in classe e

proposte per risolvere il

problema

- visione in classe del film “

La bicidetta verde di

Haifaa al Monsour, la

prima donna regista

dell’Arabia Saudita

-discussione sul film

- svolgimento di un

elaborato scritto sulla

considerazione della

donna in alcuni contesti

culturali

- alcune ragazze hanno

prodotto un video

- riflessioni personali

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale	ottimo
Motivazione all'apprendimento	Molto buona
Partecipazione e impegno	Tutti hanno partecipato e si sono impegnati
Competenze relazionali e sociali osservate	buone
Rispetto dei tempi	Si sono allungati oltre le previsioni, perché i ragazzi erano motivati e continuavano l'attività di ricerca, riflessione e di domande
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	Hanno imparato ad apprezzare quello che la nostra società offre, a considerare la scuola un'opportunità che non tutti hanno, ma che lottano per averla
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	Clima sereno e collaborativo
Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	Sì, oltre le aspettative: infatti ho riproposto la visione del film e la discussione dell'argomento nelle due terze dove insegno lettere
Criticità riscontrate	
<b>PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI</b>	I tempi per sviluppare gli argomenti sono sempre pochi, perché tutti partecipano alla conversazione con pertinenza o meno, ma hanno voglia di raccontare e sapere
<b>Problemi per il docente</b>	<b>Soluzioni possibili</b> <b>Ho risolto non sviluppando alcune letture presenti nell'antologia, in accordo con i genitori</b>
<b>Problemi per gli alunni</b>	<b>Soluzioni possibili</b> <b>Gli alunni non hanno avuto problemi</b>
<b>VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA</b> Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra	Il racconto di vita dei loro coetanei ai quali viene rubata l'infanzia, l'adolescenza, li aiuta a riflettere sull'importanza del rispetto dei diritti e dei doveri dell'uomo

# Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012



## SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

### SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

GIUGNO 2014

ISTITUTO \_PINOCCHIO-MONTESICURO\_\_\_\_\_

DOCENTE \_GRAZIELLA FAVA \_\_\_\_\_

DISCIPLINA INSEGNATA \_ITALIANO \_\_\_\_\_

ORDINE DI SCUOLA \_SECONDARIA I GRADO \_\_\_\_\_

TITOLO DEL LABORATORIO \_\_\_\_\_IL BULLISMO: UNA REALTÀ DA NON SOTTOVALUTARE

\_\_\_\_\_

PROBLEMA DA RISOLVERE \_\_\_CHE COSA VUOL DIRE BULLISMO

### OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati

(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale	MOLTO BUONO
Motivazione all'apprendimento	BUONA perché tutti hanno da raccontare vicende viste, sentite o vissute
Partecipazione e impegno	BUONI

Competenze relazionali e sociali osservate	ALUNNI GENERALMENE POCO PARTECIPANO DURANTE LE LEZIONI FRONTALI, HANNO DATO UN APPORTO SIGNIFICATIVO AL GRUPPO
Rispetto dei tempi	I TEMPI PROGRAMMATI SONO STATI RISPETTATI
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	BUONA
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	POSITIVO
Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	NEL COMPLESSO GLI OBIETTIVI PREFISSATI SONO STATI RAGGIUNTI
Criticità riscontrate	QUESTA ATTIVITA' ANDREBBE PROPOSTA FIN DAL PRIMO ANNO DI SCUOLA SECONDARIA

**PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI**

<b>Problemi per il docente</b>	<b>Soluzioni possibili</b>
Aiutare i ragazzi ad esprimersi	Elaborare i vissuti al computer mantenendo l'anonimato
<b>Problemi per gli alunni</b>	<b>Soluzioni possibili</b>
Imparare a confrontare i problemi	Abituarli a raccontare e condividere emozioni e problemi

**VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA**

Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra

Il giudizio è positivo
------------------------